

Castrovillari, l'impianto funziona a mezzo servizio

Condotta fognaria in tilt Liquami nel Canal Greco

Urgenti i lavori per il consolidamento della frana al costone del castello

CASTROVILLARI

«Non ce la facciamo più». Alcuni domiciliati di via Santa Maria del Castello lanciano un nuovo grido di dolore: la stazione di sollevamento, quella che bypassa parte della fognatura cittadina, sotto il Complesso delle Pentite, è andata nuovamente in tilt. Il rumore delle pompe di sollevamento, sordo, quasi fuori fase, si sente giorno e notte. Continuamente. Le piogge di lunedì e martedì scorso avrebbero creato squilibri all'interno delle vasche del sistema, tanto da generare il troppo pieno che sgorga da un pozzetto di sfiato. La melma fognante si va gettare liberamente dentro il Canal Greco. Più o meno a pochi metri di distanza dal fronte franoso che impegna il colle della Madonna del Castello. Sul funzionamento del sistema di deflusso s'era accesa, solo qualche mese fa, un breve tiro alla fune con l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Castrovillari, Dario D'Atri, il quale aveva ridimensionato una problematica che, purtroppo, ritorna nella sua tragica in-

terezza.

La richiesta dei cittadini è, a questo punto, sempre la stessa: eliminare la stazione di sollevamento per liberare definitivamente il colle mariano da questa grave sciagura.

Si tratta di un pericolo che, nella sua interezza, la città di Castrovillari crea alla sua area archeologica più importante e al Canal Greco. Oltre a chiedere un correttivo o una migliore attività manutentiva, oppure una soluzione che possa evitare nuove situazioni di degrado, facile sottolineare la necessità di riprendere il consolidamento idrogeologico di tutta la corona della frana scavata anche da questo sistema fognante. Per la questione sono stati stanziati, anche grazie al vescovo della Diocesi, monsignor Francesco Savino, circa 3 milioni di euro. Non sarebbe male, tra l'altro, la captazione del finanziamento di 8 milioni necessari per rivedere tutta la rete fognante della città. Si tratta di due iniziative progettuali che potrebbero dare una boccata di ossigeno alla grande fame di lavoro che vive la città del Pollino e, soprattutto, risolvere un rompicapo che non lascia tranquilla parte consistente della comunità. (ang.bis.)